



Super Partes. «Onorevole Di Pietro, lei non è nuovo di quest'aula e sa bene che è abbastanza naturale, seppur



nei limiti, che ci siano interruzioni o brusii di protesta... ovviamente dipende anche

da quel che si dice»

Gianfranco Fini ad Antonio Di Pietro che, interrotto più volte dai deputati del Pdl, aveva chiesto al Presidente della Camera di difendere il suo diritto di parola, 14 maggio 2008

«Dialogo, ma non avete in mano il Paese»

Veltroni accoglie l'invito del premier e rilancia subito la sfida su salari, riforme e Rai. Berlusconi incassa la fiducia della Camera. Fini contro Di Pietro in aula, è polemica

Il governo Berlusconi incassa lo scontato sì della Camera, ma è soprattutto l'intervento di Walter Veltroni a tenere banco nel dibattito sulla fiducia. Il segretario del Pd accoglie la proposta di dialogo venuta dal premier, anche se avverte: «Non avete in mano il Paese». «La nostra - aggiunge - sarà un'opposizione seria, forte e responsabile, che avanzerà proposte e si opporrà quando non è d'accordo. Non aspettatevi da noi striscioni o brindisi in aula...». Intanto lancia subito tre sfide sulle quali mettere alla prova la buona volontà del governo: i salari, le riforme, il nuovo assetto Rai. Insomma, si aspettano i fatti. Berlusconi anche al Senato ha usato toni dialoganti e sulla Rai ha detto che «bisogna mettere fine a una guerra ventennale». Polemiche sul presidente Fini che, davanti alle proteste di Di Pietro per le interruzioni, ha detto: «Dipende da quello che dice...». **alle pagine 2, 3 e 4**

Pd
IL DIALOGO E LA PROTESTA
ROBERTO COTRONEO
Dire che il ragionamento è complesso questa volta non è un luogo comune. Ma è necessario. Questo non significa che la complessità è un modo oscuro di affrontare i nodi e i significati di quanto è accaduto alla Camera ieri, ma significa che bisogna guardare un po' più in là e porsi delle domande. Procediamo con logica. Ieri c'è stato il dibattito per il voto di fiducia alla Camera. Il presidente del Consiglio Berlusconi ha tenuto un lungo discorso, decisamente inedito, diverso e persino sorprendente rispetto al passato. Sembrava più che un discorso, un armistizio. **segue a pagina 27**



Rai
L'Authority apre un'istruttoria su Fazio e Santoro
L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) ha avviato un'istruttoria contro la Rai per la puntata del primo maggio di «AnnoZero» e per la puntata di sabato scorso di «Che tempo che fa». La decisione è stata adottata a maggioranza. «AnnoZero» è finita nel mirino per i riferimenti al capo dello Stato e all'oncologo Veronesi durante il monologo di Beppe Grillo. La trasmissione di Fazio, invece, per le dichiarazioni di Travaglio in merito alle vecchie frequentazioni del presidente del Senato Schifani. **Brunelli a pagina 7**

Economia

LE SVOLTE DEL MINISTRO
Ora Tremonti dice: più tasse su stipendi d'oro

L'Europa sta cominciando a pensare di tassare maggiormente gli stipendi d'oro dei manager e Giulio Tremonti si dice d'accordo. Un cambiamento tanto repentino quanto inaspettato, se si pensa che, finora, Tremonti aveva bocciato tutte le operazioni in questo senso (il nuovo fisco sulle stock options, per esempio) varate dal governo Prodi. Ora invece, il neoministro delle Finanze sembra aver cambiato idea. Dall'Ecofin Tremonti conferma l'intenzione di voler abolire l'Ici nel primo consiglio dei ministri. Ma sulle coperture è ancora buio fitto. **Di Giovanni a pagina 7**

Detassazione
STRAORDINARI CHE ERRORE
NICOLA CACACE

Perché la prima misura annunciata da Berlusconi e Sacconi sulla detassazione degli straordinari è sbagliata? Domenica, rispondendo in Tv a Lucia Annunziata il neoministro Tremonti citava il provvedimento di detassazione degli straordinari «che anche in Francia sta funzionando bene» (sic). Tremonti dimenticava la differenza fondamentale in materia: in Francia gli straordinari costano il 30% più dell'ora ordinaria mentre in Italia costano il 30% in meno. E il funzionamento della legge francese sulle 35 ore ancora vigente (non è stata abrogata come erroneamente riportato da alcuni) era ed è affidato esclusivamente al costo degli straordinari, nessuna norma vietando agli industriali di superare in base annua le 35 ore settimanali. Gli industriali francesi, che avevano chiesto l'abolizione della legge sulle 35 ore per risparmiare sui costi, hanno solo ottenuto una riduzione del costo degli straordinari. Sarkozy non ha avuto il potere di abolire una legge, cui è personalmente contrario, perché essa è amata dalla stragrande maggioranza dei francesi che da allora hanno migliorato la qualità della vita e sono anche tornati a fare più figli. Col risultato che da oggi in Francia lo straordinario costa il 20% in più invece del 30% precedente, mentre in Italia esso costa mediamente (varia da settore a settore) il 25%-30% in meno. La differenza non è banale. **segue a pagina 27**

ITALIANIEUROPEI
SEMINARIO CON D'ALEMA
«UN MILIONE E MEZZO DI VOTI PERSI DAL PD»
Carugati a pagina 6

ANM
CASO WHY NOT
SI DIMETTE IL PRESIDENTE LUERTI
Solani a pagina 8

«Sei uno sporco romeno»: studente picchiato a Torino

Tredici anni, studente modello della scuola «Ugo Foscolo» di Torino, terza media. Ma è romeno. E così Ciprian, all'uscita di scuola, è stato prima insultato («Sei un rom, fai schifo, vattene dall'Italia») e poi picchiato da quattro ragazzi più grandi. La storia la racconta il padre, sconvolto per l'accaduto, con una lettera a l'Unità: «Leggevo di razzismo e xenofobia, ma non potevo pensare che sarebbe accaduto a noi». Per la prima volta da quando è arrivato assieme alla moglie, 10 anni fa, pensa di tornare in Romania. Anche se Ciprian - che si è ricongiunto ai genitori successivamente - a scuola è bravo e vorrebbe continuare gli studi al liceo scientifico. Ma il clima sempre più pesante nei confronti dei romeni e l'aggressione all'uscita di scuola, potrebbero mettere fine ai suoi sogni. **Tarquini a pagina 9**



La Birmania muore
E I GENERALI INGRASSANO
ZIN LINN
La Birmania è in stato di shock. Il numero dei morti dovrebbe aggirarsi intorno ai 150.000. Nella zona colpita dal ciclone, circa 1 milione e mezzo di persone hanno disperatamente bisogno di aiuti di emergenza - in particolare di acqua potabile, cibo e medicinali. I senzatetto sono centinaia di migliaia in una zona vasta e irraggiungibile nella quale ci sono 13.700 villaggi, praticamente isolati a causa delle strade ostruite dagli alberi e del crollo di numerosi ponti. **segue a pagina 26**



ROM Ancora roghi a Napoli, proteste a Genova
SALE la tensione sui Rom. A Ponticelli nuovi incendi nei campi nomadi, proteste a Genova, mentre il sindaco Alemanno annuncia l'arrivo di un «commissario straordinario per i rom» anche nella Capitale. **Monteforte a pagina 9**

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**
parola di Roberto Carliano
Tel. 06.8549911
info@immobiledream.it
www.immobiledream.it
immobiledream.it
Roberto Carliano
Presidente della Immobiliare SPA
Sede Legale
Torre - Via Dante, 2

QUEI TRANQUILLI RAGAZZI DI NISCEMI
LIDIA RAVERA
La fotografia di Lorena Cultraro, sulle prime pagine dei giornali, è la stessa che sua madre ha mostrato in televisione, quando ancora sperava che sua figlia, quattordici anni, fosse scappata di casa, magari per amore. Si assomigliano, la madre e la figlia, stesso ovale allungato, stesso sguardo intenso e malinconico. La fotografia che riproduce la madre nell'atto di chiedere aiuto a «Chi l'ha visto?», lascia intravedere, sullo sfondo, i pensili in legno chiaro di una cucina come tante, ci sono fiori nei vasi, è un interno italiano, decoroso e comune. **segue a pagina 27**
FRONTE DEL VIDEO **MARIA NOVELLA OPPO**
Abbiamo visto...
IN 24 ORE di tv abbiamo visto cose che voi umani non potete neanche immaginare. Abbiamo visto fiamme distruggere un campo nomadi (a furia di soffiare sul fuoco e sul razzismo, qualcosa doveva pur bruciare). Abbiamo visto Berlusconi dialogare con l'opposizione (ma poi abbiamo scoperto che, nel corso del dibattito, mandava bigliettini alle sue ragazze parlamentari). Abbiamo visto Cicchitto (a Ballarò) insultare una sindacalista Cgil che chiedeva al governo di distribuire il tesoretto ai lavoratori dipendenti. Ma lui le ha urlato che bisogna invece distribuire anche ai ricchi, che non vanno certo discriminati. Cioè, quelli che pagano tutte le tasse daranno il loro obolo anche a quelli (e sono tanti) che le evadono del tutto. E abbiamo visto Di Pietro parlare alla Camera del conflitto di interessi di Berlusconi, mentre la destra vociava e il presidente Fini, anziché limitarsi a sedare la gazzarra, sosteneva che il diritto di un deputato a farsi ascoltare «dipende da quello che dice». E adesso, che cosa dobbiamo ancora vedere?

ARTIGIANATO PALAZZO
botteghe artigiane e loro committenze
16/17/18 maggio 2008
dalle 10 alle 20,30
Un weekend con i Maestri Artigiani!
Giardino Corsini
via della Scala, 115 - Firenze
www.artigianatoepalazzo.it